

CANTO: OFFERTA DIDATTICA – PIANI DI STUDIO

CANTO		PRIMO PERIODO (durata 3 anni)	SECONDO PERIODO (pre-Canto) (durata 2 anni)	TERZO PERIODO (Canto) (durata 3 anni)
AREE FORMATIVE	INSEGNAMENTI	ORE ANNUE	ORE ANNUE	ORE ANNUE
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Pre-canto / Canto	0	21	27
	Secondo strumento – Pianoforte*	0	12	12
TEORIA E ANALISI	Materie musicali di base	0	39	39
	Armonia e contrappunto	0	0	39
MUSICA D'INSIEME	Coro	0	27	27
	Orchestra / Musica d'insieme e da camera / Arte scenica**	0	15	27
STORIA DELLA MUSICA	Storia della musica	0	0	39
	Letteratura poetica e drammatica***	0	0	24
NUOVE TECNOLOGIE	Informatica musicale****	0	24	0
Totale		0	138	234

* Secondo strumento (pianoforte) è obbligatorio per gli studenti di Canto. Di norma 1 anno nel secondo periodo e 2 anni nel terzo periodo.

** Orchestra / Musica d'insieme e da camera: possono essere svolti a progetto e/o per stage anche intensivi. Per canto si declina anche come elementi di gesto scenico (pre-canto) e consapevolezza dello spazio scenico (canto). Facoltativo nel secondo periodo.

*** Letteratura poetica e drammatica: di norma 1 anno nel terzo periodo.

**** Informatica musicale: di norma 2 anni nel secondo periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

2° LIVELLO (INTERMEDIO)

Conoscenze. Conoscenza basilare della voce e della vocalità; elementi fondamentali di tecnica vocale; corretta lettura vocale della notazione musicale; formule tecnico-vocali elementari; facili brani vocali; fondamenti di fisiologia della voce; rapporto fra respirazione, gesto vocale e produzione sonora; semplici procedimenti analitici dei repertori studiati; elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati; elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

Abilità. Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance; acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione; ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo; possedere tecniche vocali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi; adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

Competenze. Al termine di questo periodo di studio lo studente: esegue, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi, con considerazione di indicazioni agoniche, dinamiche ed espressive.

3° LIVELLO (AVANZATO)

Conoscenze. Principali elementi organologici degli strumenti utilizzati; fisiologia della voce, storia della vocalità; rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non; aspetti ritmici, metrici, agonici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione; procedimenti analitici dei repertori studiati; elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati; semplici composizioni musicali vocali di diverse epoche, generi e stili e provenienze geografiche; conoscenza di metodologie di studio e di memorizzazione; sviluppo di autonome metodologie di studio. 4

Abilità. Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance; sviluppare e consolidare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione, all'improvvisazione; elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori; ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento; possedere tecniche adeguate all'esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici; adattare ed integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche; eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.

Competenze. Al termine di questo periodo di studio lo studente: esegue ed interpreta, preferibilmente a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando con l'esecuzione di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali; ascolta e valuta se stesso; dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto.

PROGRAMMI DI ESAME

ESAME DI AMMISSIONE

Prova pratica: accertamento delle attitudini musicali del candidato, mediante prove auditive ritmiche e di coordinamento motorio, in ordine alla idoneità specifica allo studio del canto.

Eventuale esecuzione di brani presentati dal candidato.

2° LIVELLO

N. PROGRAMMA DELLA PROVA

1	Esecuzione di facili scale e arpeggi
2	Esecuzione di un solfeggio (pronunciando il nome delle note) estratto a sorte tra tre preparati dal candidato e scelti tra i testi indicati nel programma relativo al II° anno del Secondo periodo [programma da stabilire]
3	Esecuzione di un brano estratto a sorte fra tre presentati dal candidato, scelti tra la I e la VII lezione del Metodo Pratico di canto italiano da camera di Nicola Vaccaj
4	Esecuzione di una facile composizione di qualsiasi autore e di qualsiasi epoca con testo originale

3° LIVELLO

N. PROGRAMMA DELLA PROVA

1	Esecuzione di scale e arpeggi di media difficoltà con estensione non inferiore all'ottava
2	Esecuzione di un solfeggio estratto a sorte tra quattro preparati dal candidato scelti fra i testi indicati nel programma relativo al III° anno del Terzo periodo [programma da stabilire], pronunciando il nome delle note o vocalizzando
3	Esecuzione di un brano estratto a sorte fra tre presentati dal candidato scelti dalla VIII alla XV lezione tratti dal Metodo Pratico di canto italiano da camera di Nicola Vaccaj
4	Esecuzione di un'aria antica di scuola italiana o di un brano di musica vocale da camera con testo originale italiano fino a tutto l'Ottocento
5	Esecuzione di un brano d'opera preferibilmente con recitativo o di un brano di musica sacra (tratto da Messe, Cantate, Oratori, Passioni)
6	Lettura cantata a prima vista di una melodia d'autore pronunciando il nome delle note